



**GRUPPO AZIENDALE UIL  
ENTE REGIONE PIEMONTE  
Corso Regina Margherita n. 174  
10152 TORINO**

## **COMUNICATO UIL**

Il 5 aprile 2017 si è svolto l'incontro tecnico/sindacale avente per oggetto il confronto sulle Linee di indirizzo per la nuova disciplina degli incarichi di Alta Professionalità e di Posizione Organizzativa.

L'Amministrazione ha inserito nel documento le richieste che il Sindacato valuta come "imprescibili" ai fini del confronto tra le parti.

La UIL prende atto che la struttura del documento presentato dall'Amministrazione -ancorchè con gli inserimenti richiesti dai Sindacati - mantiene comunque un'impostazione non condivisibile in quanto:

1. non tiene conto del contesto normativo-contrattuale nazionale in evoluzione:
  - l' accordo firmato il 30 novembre 2016 tra Governo e Sindacati;
  - la Legge n° 124/2015 e decreti attuativi Riforma della P.A.;
  - la prossima modifica della normativa ordinamentale D. Lgs. n°165/2001.
2. gli accordi decentrati vigenti disciplinano la graduazione delle PO/AP, indicando percorsi per profili amministrativi/tecnici che sono già esaustivi per le attività lavorative presenti nell'Ente. Un ulteriore "frazionamento" potrebbe appesantire il funzionamento dell'Ente e compromettere una "macchina" che – a detta dello stesso Segretario Generale – ha, finora, sempre ben funzionato.
3. sull'attribuzione degli incarichi ai dipendenti, nulla è stato scritto nel documento dell'Amministrazione, in merito alla valorizzazione dell'esperienza professionale acquisita relativamente agli incarichi svolti ed attualmente in corso;
4. la responsabilità dei procedimenti amministrativi o la rappresentanza esterna dell'Ente attribuite con delega ai titolari di PO/AP così definita potrebbe configurarsi come un demansionamento della Dirigenza;
5. all'interno della bozza di deliberazione è inserito un punto che modifica i sistemi di valutazione ed inserisce, tra l'altro, la "rotazione" degli incarichi. A tal proposito la UIL ritiene che non si possano prevedere fattispecie organizzative senza specificare le modalità di attuazione e le conseguenti ricadute professionali ed economiche.

Queste sono soltanto alcune delle motivazioni per cui è stato messo a verbale che il documento, così presentato, non sia condivisibile ed è pertanto stata chiesta, all'Amministrazione, la disponibilità a proseguire il confronto inserendo ulteriori elementi relativi all'organizzazione delle attività dell'Ente e fornendo i dati sulle risorse economiche disponibili, fermo restando che ci troviamo in un momento in cui il contesto normativo nazionale è in continua evoluzione.

Scriveteci alla casella di posta : [uil@regione.piemonte.it](mailto:uil@regione.piemonte.it)